

# ANAGNI ALATRI

Pagina a cura  
dell'Ufficio Comunicazioni Sociali  
Via dei Villini - 03014 Fuggi (FR)

Telefono: 0775/514214  
e-mail:  
laziosetteanagni@gmail.com

LAZIO *Sette* **Avenire**

## Il momento dell'ascolto

*Lettera pastorale del vescovo Loppa su Cammino sinodale e parrocchie  
Per comunità più vive arriva l'invito a «fare un po' meno, ma fare tutti»*

DI IGOR TRABONI

Il vescovo Lorenzo Loppa ha scritto una nuova Lettera pastorale ai fedeli della diocesi di Anagni-Alatri, resa nota martedì scorso 11 ottobre nel 60° anniversario dell'inizio del Concilio Vaticano II, dal titolo "Cammino sinodale e parrocchia. Vivere di fede e di ascolto cordiale in una stagione difficile". Il presule inizialmente riprende quanto già tratteggiato nell'ultima assemblea diocesana di fine settembre a Fuggi, ovvero il tema del percorso "locale" che il Sinodo sta compiendo nell'alveo di quello della Chiesa universale, unito all'importanza della parrocchia (come struttura, come insieme di fedeli e no); ma colpisce subito, nel titolo della Lettera, un aggettivo che quasi nessuno usa più: "cordiale" e nella cui scelta viene di fatto indicato un primo, irrinunciabile tassello: i buoni rapporti, anticamera della pace dei cuori e di ogni pace. Perché è senza questo tassello che poi viene tutto giù o, peggio ancora, non si costruisce niente. Anche nelle realtà cristiane, nelle parrocchie.

Detto questo, la Lettera entra nel vivo di quello che le parrocchie sono chiamate a fare, e a dare, per un ulteriore impulso al cammino sinodale. Scrive dunque Loppa: «Il Concilio ha disegnato la Chiesa come un popolo in cammino. E le nostre comunità cristiane devono tendere ad essere il cammino di un popolo, e non solo di pochi "addetti ai lavori". Il cammino d'insieme deve farci crescere nell'arte dell'incontro e dell'ascolto reciproco, dell'ascoltare "la Parola di Dio insieme alle parole degli altri",



Una fase dell'ultima assemblea pastorale diocesana (foto Rondinara)

come direbbe papa Francesco. Il secondo anno del cammino sinodale sta muovendo i passi nella prospettiva de "I cantieri di Betania" pensati a partire dall'incontro di Gesù con Marta e Maria nella casa di Betania. Nei gruppi sinodali delle nostre Chiese sono risonate continuamente parole come cammino, accoglienza, ospitalità, ascolto, servizio, casa, relazioni, condivisione... che hanno fatto intravedere la Chiesa (e

**Il presule indica anche delle «buone pratiche» di partecipazione**

le parrocchie) come "case di Betania", aperte a tutti". E allora, all'insegna di quello che definisce a chiare lettere «fare un po' meno, ma fare tutti», il vesco-

vo guarda più da vicino le nostre parrocchie e offre alcuni suggerimenti: «Al centro di ogni comunità cristiana ci deve essere la Parola, l'Eucaristia e la Coscienza di ogni essere umano da servire nel suo rapporto con la Parola. Due linee di lavoro e di impegno dovrebbero funzionare discretamente: quella della educazione e della formazione alla fede, privilegiando giovani e adulti; quella della carità e della solidarietà

verso tutte le ferite, le sofferenze e le povertà di persone e famiglie. È essenziale, comunque, in questo momento che in ogni parrocchia o serie di parrocchie ci sia "un gruppo sinodale", "un tavolo di lavoro", "uno spazio di discernimento", "un Consiglio pastorale", che dia una valutazione del tempo e della realtà e si metta in atteggiamento di ascolto di Dio, delle persone che incrociano la parrocchia, del territorio e di tutti coloro che sono in ricerca. La prima domanda a cui dovrebbero cercare di rispondere le persone che danno vita a questo "punto-luce" di valutazione della realtà è la seguente: Stiamo camminando insieme? Come possiamo farlo di più e meglio? A seconda delle risposte, diventa necessario: potenziare quello che funziona, togliere ciò che ostacola e introdurre quello che manca». Da monsignor Loppa arriva quindi l'ulteriore invito a mettere in atto delle "buone pratiche" per migliorare la vita delle comunità; piccoli esempi da leggere con attenzione e soprattutto mettere in pratica, con altrettanta attenzione. «Fare le cose insieme - è la conclusione del vescovo - è un modo di camminare insieme: non lavorare per gli altri, ma con gli altri. Dobbiamo restituire slancio e creatività alla nostra vita parrocchiale uscendo dalla logica del "s'è sempre fatto così, tanto le persone non partecipano". Occorre più fiducia nel superare anche atteggiamenti clericali e gerarchici che scoraggiano e deresponsabilizzano le persone. Il miracolo del cammino sinodale è questo: essersi presi del tempo per incontrarsi con il Signore e tra noi».

## Incontri di formazione per suore

La sezione diocesana dell'Usmi, ovvero dell'Unione che raccoglie le religiose presenti sul territorio, ha stilato un ricco programma di appuntamenti per il nuovo anno sociale 2022-2023, sul tema "I cantieri di Betania", che richiama da vicino uno dei percorsi del Cammino sinodale della Chiesa universale e di quelle locali.

Quest'anno gli incontri saranno itineranti: di volta in volta saranno comunità o monasteri presenti in diocesi ad ospitarli e ognuno avrà un relatore. Dopo quello del 9 ottobre scorso tenutosi presso le clarisse di Anagni e guidato dal vescovo Lorenzo Loppa, i prossimi incontri per questo 2022 ci saranno il 13 novembre (Casa di preghiera san Luca a



Religiose in Cattedrale

Guarino, relatore monsignor Jose Carballo) e l'11 dicembre (presso le suore adoratrici ad Acuto, relatore Madre Patrizia Piva). Quindi, nel 2023, l'8 gennaio (seminario minore di Anagni, con don Edoardo Popone); il 2 febbraio con una celebrazione eucaris-

ta in Cattedrale ad Anagni; il 12 marzo (cistercensi di Anagni, con suor Gabriella Grossi); il 16 aprile (monastero delle carmelitane di Carpineto Romano, con don Bruno Durante) e la conclusione il 20 maggio in un santuario mariano ancora da definire. Nella diocesi di Anagni-Alatri sono presenti queste congregazioni religiose femminili: suore ospedaliere della Misericordia; agostiniane serve di Gesù e Maria; adoratrici del Sangue di Cristo; agostiniane del Benin; cistercensi della carità; suore dell'Immacolata di santa Chiara; religiose del Santissimo Sacramento; figlie della Madonna del Divino Amore; figlie di nostra Signora al monte Calvario.

Edoardo Gabrielli

## Piglio festeggia padre De Paolis

Festa grande nel convento di San Lorenzo a Piglio per padre Gabriele De Paolis, dei francescani conventuali, che ha festeggiato i cinquanta anni di sacerdozio. Padre Gabriele, originario di Sonnino, "licenziato" in filosofia e ordinato sacerdote il 30 settembre del 1972, ha ricoperto vari incarichi da: guardiano di convento, parroco, vice parroco, segretario ed insegnante di Lettere all'Istituto san Francesco di Nettuno. Padre Gabriele De Paolis ha svolto la sua attività pastorale a Cave, a Bagnoregio, a Nettuno, a Lavinio, a Civitavecchia, a Roma Eur, ad Anzio, a Viterbo, a Colferro. Ritornato a Cave, dopo la chiusura del convento San Carlo, padre Gabriele viene trasferito nel convento di San Lorenzo.

Il suo incarico più frequente è stato quello di economo dei vari conventi dove comunque ha continuato sempre a coltivare il suo hobby di apicoltore e da ultimo agricoltore della vigna di Cave e dell'orto di Piglio.

Giorgio Pacetti

ANAGNI

## Apertura d'anno al Leoniano

Nuovo anno accademico e formativo per il Pontificio Collegio Leoniano di Anagni, comprensivo del seminario regionale e dell'Istituto teologico aperto anche ai laici. La cerimonia di inaugurazione si terrà mercoledì 26 ottobre, con inizio alle 16.30, introdotta dai saluti del vescovo di Anagni-Alatri, Lorenzo Loppa, e del rettore del Leoniano, don Emanuele Giannone. A seguire, l'introduzione di don Pasquale Bua, direttore dell'Istituto Teologico. La prolusione sarà poi tenuta da padre Christof Betschart, preside del Teresianum di Roma, sul tema "Diventare figlio/a di Dio per il Battesimo o esserlo per la creazione?". Dopo la consegna dei gradi accademici, la cerimonia si concluderà con la Messa, presieduta da monsignor Andres Gabriel Ferrada Moreira, segretario del Dicastero per il clero.

FUGGI



Loppa e Limodio con una scolaresca

## Inclusione sociale spiegata ai ragazzi Tra fede e vita

Accoglienza, solidarietà, fratellanza e dignità: nel giorno di san Francesco, il vescovo Lorenzo Loppa ha tenuto una conversazione di fede e di vita rivolta ai bambini della scuola primaria e ai ragazzi della scuola media di Fuggi, nell'ambito della manifestazione "S'è fatta l'ora", promossa da varie sigle, compresa la diocesi di Anagni-Alatri, la Caritas, l'Unitalsi e l'Ufficio migranti diocesani. Un discorso, quello del presule, arricchito dalle testimonianze del dottor Limodio e di alcune donne coraggiose fuggite dall'Africa e dall'Ucraina. Un grazie è andato alla Caritas e all'Unitalsi diocesana, ai ragazzi speciali della "cooperativa sociale iaiaoh. Una bellissima mattinata in cui i veri protagonisti sono stati i ragazzi delle scuole, che hanno mostrato grande interesse per gli argomenti trattati: l'immigrazione, la disabilità, l'attività sociale e temi religiosi. «Abbiamo il dovere di lasciare alle nuove generazioni un mondo migliore rispetto a quello che abbiamo trovato e iniziative del genere servono all'educazione delle nuove generazioni per educare all'amore e al sostegno morale e materiale», ha detto tra l'altro il vescovo di Anagni-Alatri monsignor Lorenzo Loppa.

«Ringrazio il vescovo Loppa e il dottor Limodio per aver arricchito una mattinata all'insegna dell'amore di Dio. Ringrazio tutte le donne che hanno voluto testimoniare il loro dolore come emigrate ma allo stesso tempo la gioia di vivere in una Paese, l'Italia appunto, che offre grandi opportunità per ricostruire una vita rubata dall'egoismo dell'uomo. Infine un grazie di cuore alle insegnanti delle scuole elementari e medie di Fuggi, a tutti gli studenti preparati e disciplinati, alla Caritas e all'Unitalsi, ai nostri ragazzi speciali, ai volontari della Coop iaiaoh che all'interno dell'hotel Ludovici hanno organizzato un incontro formativo che resterà nei nostri cuori», ha aggiunto dal canto suo Piergiorgio Ballini, co direttore della Caritas diocesana. A proposito di Unitalsi, come detto tra le associazioni al centro di questa iniziativa del 4 ottobre scorso, c'è da dire che oggi sarà ancora in campo, sempre a Fuggi, per la quinta edizione di "Scorrendo tra le fonti", gara podistica di 11 km, anche se per i bambini ci sarà la possibilità di divertirsi percorrendo un tragitto di 500 metri, con ritorno alle 9 in piazza Spada. Una manifestazione, promossa dall'associazione sportiva culturale Fuggi, che si tradurrà quindi in una grande festa, con una medaglia-ricordo e dolcetti per tutti.

**ANAGNI-ALATRI UNO**  
IL MENSILE DELLA COMUNITA' ECCLESIALE  
IN DISTRIBUZIONE GRATUITA IN TUTTE LE PARROCCHIE DELLA DIOCESI